Anno 2013

Università degli Studi di TORINO >> Sua-Rd di Struttura: "Psicologia"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	L'approccio narrativo in psicoterapia: Temi critici e Appartenenze
Descrizione	Tematiche di ricerca 1- Approccio narrativo, Temi di Vita e relazioni di attaccamento Questa ricerca si propone di indagare a livello linguistico e semantico la presenza dei temi di vita (attrattori di significato) allinterno dei resoconti autobiografici adulti, al fine di riscontrare la regolarità e le modalità con cui essi organizzano il contenuto delle narrazioni. Tra le molteplici storie individuali scaturite dallo svolgersi dei sistemi motivazionali interpersonali (approccio cognitivo-evoluzionista), ci si è finora focalizzati sulle storie di attaccamento, raccolte attraverso lAdult Attachment Interview (AAI). Sono stati esplorati i contenuti dei trascritti individuando gli indicatori tematici, al fine di arricchire il modello teorico presente. E stato sviluppato uno strumento di codifica ad uso clinico, in grado di affiancare allanalisi della coerenza formale una valutazione semantica. Inoltre, sono stati identificati profili linguistici e tematici connessi a classificazione allAAI. Lo strumento di codifica tematica è in fase di validazione. 2- La motivazione allappartenenza e i suoi significati La ricerca si è svolta principalmente a livello bibliografico, in modo trasversale a diverse discipline, con lobiettivo di indagare il concetto di appartenenza/affiliazione, con riferimento all'approccio cognitivo-evoluzionista. E emersa una panoramica della duplice motivazione al potere e allaffiliazione nellambito delle neuroscienze (le percezioni di affiliazione e isolamento sono connesse a circuiti coinvolti nella teoria della mente) e dellendocrinologia. A livello ormonale sembra che lorganismo si sia adattato, nel corso dellevoluzione, promuovendo comportamenti di tipo affiliativo attraverso lazione del sistema dellossitocina che, in combinazione con altri ormoni, modula alcune delle risposte che lorganismo produce in situazioni ambientali e sociali complesse: queste ad esempio potrebbero riguardare la cura verso la prole e lutilizzo di comportamenti di tipo affiliativo in circostanze di pericolo, lappartenenza a gruppi con il fine di ridurre la risposta ad un evento stressante e la regolazione di comportamenti di tipo automatico, orientando lazione in senso pro-sociale.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-approccio-narrativo
Responsabile scientifico/Coordinatore	VEGLIA Fabio (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CUSSINO	Martina	Psicologia	Assegnista	M-PSI/08
DI FINI	Giulia	Psicologia	Dottorando	M-PSI/08

---

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	C'MoN Group (Cognition Motion and Neuroscience Group)
	Tematiche di ricerca Inferire le intenzioni dal movimento: Dallosservazione del movimento altrui siamo in grado di fare inferenze che vanno ben oltre gli stimoli osservati inferenze circa stati non osservabili quali scopi e intenzioni. Quali processi e meccanismi neurali mediano questa capacità? E possibile comprendere le intenzioni altrui dalla semplice osservazione del movimento? Linformazione veicolata dalla cinematica è sufficiente a discriminare tra movimenti eseguiti con intenzioni diverse?

Descrizione	Codifica predittiva interpersonale: In attività interattive che richiedono uno stretto contatto fisico come la danza o la lotta, lazione di un agente può essere usata per predire lazione del secondo agente. Questa forma di codifica predittiva interpersonale si estende ad interazioni in cui nessuna contingenza fisica è implicate tra le azioni dei due agenti? Quali sono i meccanismi neurali coinvolti? Risonanza motoria: Quando osserviamo le azioni eseguite da altri, il nostro sistema motorio risuona con quello dellagente osservato. In letteratura prevale lassunzione che questa risonanza rifletta un processo automatico, guidato dallo stimolo, che porta inesorabilmente a rispecchiare le azioni osservate. Le evidenze empiriche a riguardo sono tuttavia scarse. In quale misura possono lesperienza e il training motorio modulare la risposta di risonanza? La risonanza allazione osservata dipende dalla rilevanza sociale dellazione? La relazione tra osservatore e attore può influenzare lo sviluppo della risposta di risonanza? Perspective-taking spaziale: Sebbene sia naturale pensare alla prospettiva egocentrica come immediata e prioritaria, ci sono situazioni in cui le persone adottano spontaneamente una prospettiva altra e rappresentano gli oggetti in riferimento al corpo di un altra persona. In queste situazioni le persone si sganciano effettivamente da una prospettiva egocentrica? Lo sguardo dellaltro facilita il remapping altrocentrico? Quali conseguenze fisiologiche sono associate al perspective taking?
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-cmon
Responsabile scientifico/Coordinatore	BECCHIO Cristina (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FURLANETTO	Tiziano Vincenzo	Psicologia	Dottorando	M-PSI/01

Altro Personale	- Andrea Cavallo - Caterina Ansuini - Valeria Manera

---

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Imaging e plasticità cerebrale
Descrizione	Tematiche di ricerca Ci occupiamo dello studio del sistema mente-cervello attraverso diverse metodologie, quali la sperimentazione comportamentale, studi di lesione, tecniche di neuroimmagine, stimolazione cerebrale. Dal punto di vista teorico, lo scopo è una maggiore comprensione di funzioni cognitive e dei loro correlati neurali. Dal punto di vista applicativo, lo scopo è lo sviluppo di protocolli clinici per l'assessment e/o la riabilitazione di pazienti affetti da disfunzioni del sistema nervoso centrale. Elenchiamo di seguito i nostri principali filoni di ricerca e alcuni nostri articoli selezionati, scelti per la loro pertinenza al relativo filone. Per una lista completa di pubblicazioni, si può consultare la pagina di ciascun ricercatore alla voce "Prodotti della ricerca". Si veda il sito del "Brain Imaging Group" (BIG) per maggiori dettagli sui nostri progetti e attività di ricerca. ASSESSMENT E RIABILITAZIONE DI FUNZIONI MOTORIE E COGNITIVE Ci occupiamo dello studio di condizioni cliniche caratterizzate da disfunzioni cerebrali. Lo scopo finale è la messa a punto di protocolli volti allassessment e alla riabilitazione di pazienti con patologie neurologiche o psichiatriche. Ad esempio, per quanto riguarda le funzioni motorie, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale del Politecnico di Torino, abbiamo sviluppato una metodologia per la riabilitazione del cammino, che è ora in fase di sperimentazione. Il protocollo comprende la stimolazione sensorimotoria attuata attraverso unortesi robotica che induce movimenti degli arti inferiori (Pneumatic Interactive Gait Rehabilitation Orthosis, P.I.G.R.O.) ed un training cognitivo realizzato attraverso luso dellimmaginazione motoria (motor imagery). Per quanto concerne le funzioni cognitive, in collaborazione con il Centro di Scienza Cognitiva dellUniversità di Torino, abbiamo sviluppato una batteria neuropsicologica per la valutazione delle abilità comunicative (Assessment Battery for Communication, ABaCo). Attualmente stiamo sperimentando un protocollo di riabilitazione, basato sugli stessi presupposti teorici e mirato ad allenare le abilità comunicative risultate deficitarie. NEUOROIMAGING PER SCOPI CLINICI Utilizziamo la Risonanza Magnetica (MR) anatomica e funzionale e la tomografia ad emissione di positroni (PET) per caratterizzare patologie, rilevare cambiamenti cerebrali in seguito a trattamenti, e localizzare aree eloquenti in pazienti

	che devono essere sottoposti ad interventi neurochirurgici. Utilizziamo la MR funzionale sia con paradigmi di attivazione che con paradigmi di resting state. Questi ultimi, che consistono in unanalisi delle fluttuazioni a bassa frequenza del segnale BOLD durante lattività del cervello a riposo, sono particolarmente utili per lo studio del funzionamento dei network cerebrali in pazienti non collaboranti o impossibilitati a svolgere compiti motori o cognitivi. Al fine di valutare circuiti cerebrali, utilizziamo tecniche di neuroimaging avanzate: limaging basato sul tensore di diffusione (DTI) è usato per studiare i fasci assonali e la connettività anatomica; lanalisi del voxel-seme e lanalisi delle componenti indipendenti (ICA) sono usate per studiare la connettività funzionale; i modelli di equazioni strutturali (SEM) e i modelli causali dinamici (DCM) sono usati per studiare la connettività effettiva. Tutte queste tecniche sono utili sia per esplorare le condizioni del cervello in popolazioni di pazienti rispetto a soggetti sani, sia per valutare cambiamenti nelle condizioni cerebrali prima e dopo trattamenti.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-imaging
Responsabile scientifico/Coordinatore	SACCO Katiuscia (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
LS5_10 - Neuroimaging and computational neuroscience
LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)
SH4_3 - Neuropsychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GALETTO	Valentina	Psicologia	Dottorando	M-PSI/08
GEMINIANI	Giuliano Carlo	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/08
GARBARINI	Francesca	Psicologia	Assegnista	M-PSI/02

---

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Neuroimaging Funzionale e Sistemi Complessi Neurali
Descrizione	Tematiche di ricerca Neuroimaging funzionale: Le Neuroimmagini funzionali sono un insieme di metodiche che si prefiggono di indagare il funzionamento in vivo del cervello umano ed animale. Mediante le neuroimmagini funzionali è possibile indagare il rapporto tra funzionamento cerebrale e comportamento, studiare le basi fisiologiche delle funzioni psicologiche, nonché processi mentali come percezione, attenzione, memoria, apprendimento ed emozioni. Tali metodiche sono inoltre efficaci nello studio della patofisiologia e levoluzione delle patologie cerebrali con possibili ed interessanti risvolti di trattamento. Le metodiche principalmente usate dal nostro gruppo sono la Risonanza Magnetica Funzionale (fMRI), la Tomografia ad Emissione di Positroni (PET) e lelettroencefalografia (EEG). Connettività neurale: Le tecniche di connettività neurale si prefiggono di studiare come le varie aree del cervello si connettono ed interagiscono tra loro. E così possibile definire una mappa anatomica o funzionale ed eventualmente comprendere elementi di causalità tra le attività delle varie aree cerebrali indagate. La scala di tali mappe puo variare dal livello neuronale fino al livello di macro-aree cerebrali, tipico delle tecniche di neuroimmagine funzionale come lfMRI o lEEG. La connettività neurale può essere usata sia come metodo di indagine per il funzionamento di base del cervello, lassociazione tra funzioni cerebrali e comportamento osservato, sia per comprendere e valutare linsorgenza e levoluzione delle patologie cerebrali. Sistemi complessi neurali: I sistemi neurali complessi, sono un settore scientifico che si prefigge di modellizzare, descrivere ed integrare, mediante lutilizzo di opportune tecniche matematiche, i risultati ottenuti attraverso metodiche di neuroimaging, di genetica e di anatomia. Le tecniche di studio dei sistemi complessi neurali possono permettere una migliore comprensione del funzionamento e patofisiologia cerebrale, della vulnerabilità al danno delle reti neurali e descrivere il funzionamento del cervello in termini di networks. Resting State fMRI (rsfMRI o R-fMRI): il rsfMRI è un metodo di imaging cerebrale funzionale che può essere utilizzato per valutare le interazioni regionali che si verificano quando un soggetto non sta eseguendo un compito esplicito. Questa attività cerebrale a riposo può essere osservata attraverso i cambiamenti nel flusso sanguigno che possono essere misurati in modo particolarmente efficiente utilizzando la risonanza magnetica funzionale. Poiché l'attività cerebrale è presente anche in assenza di un

	compito richiesto dall'esterno, ogni regione del cervello avrà fluttuazioni spontanee nel segnale fMRI. L'approccio rsfMRI è utile per esplorare organizzazione funzionale del cervello e di esaminare le sue alterazioni. Dolore: Il dolore è un'esperienza complessa, esso comprende aspetti sia emozionali che sensoriali. Quando il dolore persiste al di là dell'esperienza acuta o perdura dopo la fase di guarigione, esso perde la sua funzione evolutiva e cronicizza, diventando quindi disfunzionale. Il dolore cronico costituisce un grave peso sociale, che interferisce con la qualità di vita delle persone. Il gruppo si occupa dello studio del dolore acuto e cronico, utilizzando in combinazione diverse strumentazioni (come la risonanza magnetica funzionale, l'elettroencefalografia e i potenziali evento correlati, la stimolazione magnetica transcranica, la conduttanza cutanea, la pupillometria) e approcci sperimentali (studi lesionali, di psicofisica e di neuroimmagine). L'obiettivo ultimo è quello di comprendere meglio i meccanismi di risposta del cervello agli stimoli nocivi e dolorosi, in condizioni sane e patologiche, e le possibilità che esistono di modulare l'intensità di tali risposte.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-neuroimaging
Responsabile scientifico/Coordinatore	CAUDA Franco (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
LS5 - Neurosciences and Neural Disorders: Neurobiology, neuroanatomy, neurophysiology, neurochemistry, neuropharmacology, neuroimaging, systems neuroscience, neurological and psychiatric disorders
SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRISCHETTO COSTA	Tommaso Carlo	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/01
DIANO	Matteo	Psicologia	Dottorando	M-PSI/01
TORTA	Diana	Psicologia	Assegnista	M-PSI/08

Altro Personale	- Sergio Duca - Luciano Fava - Mona Karina Tatu - Ugo Vercelli

---

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Neuropsicologia del deterioramento cognitivo e delle patologie degenerative del Sistema Nervoso Centrale
Descrizione	Tematiche di ricerca Disfunzioni esecutive nelle patologie neurodegenerative: Lo studio delle disfunzioni esecutive nelle demenze primarie e nelle patologie degenerative del SNC è unimportante tematica che verrà esplorata in dettaglio. In questo progetto le variabili di interesse verranno prese in considerazione secondo unottica convergente ad un livello neuropsicobiologico di spiegazione. Il nostro gruppo è pervenuto ad importanti risultati, in linea con la presente tematica, pubblicati sulle maggiori riviste di riferimento del settore. Loriginalità del progetto è data dallutilizzo di questo modello multidimensionale. È importante sottolineare che verrà fornita un'analisi delle disfunzioni neuropsicologiche relate alle strutture prefrontali ventromesiali, tramite batterie cliniche e attraverso tecniche fMRI e PET. Leffetto Placebo ed il Nocebo: Lo studio dellanalgesia da placebo (PA) in pazienti affetti da patologie neurologiche, tramite lanalisi degli elementi psicologici e neurofisiologici modulati dal meccanismo dellaspettativa, ha implicazioni cliniche importanti. In particolare, il PI ha conseguito numerosi risultati in linea con la presente tematica. L'aspettativa di miglioramento di un paziente può influenzare l'esito della risposta al placebo. La scarsità dei dati a nostra disposizione e la gravità degli esiti delle malattie neurodegenerative giustificano la necessità di avviare progetti specifici. Solo uno studio ha indicato che i pazienti con demenza possono avere una ridotta risposta alla PA, ma fino ad ora si è pervenuto ad una comprensione limitata dei fattori che influenzano la risposta al placebo, così come i meccanismi di fondo. Il trattamento con placebo nei trials clinici randomizzati può sortire effetti negativi (nocebo) associabili con unaspettativa di peggioramento del quadro sintomatologico. Questa tematica verrà indagata in studi prospettici attraverso un assessment mutidimensionale neuropsicologico e attraverso scale psicogeriatriche. Infine, studi di meta analisi verranno condotti per pervenire ad una revisione dei dati pubblicati dalla letteratura sulleffetto placebo e nocebo. Fragilità dellanziano: La presente tematica si baserà sulla costruzione di nuovi indici di fragilità correlati a biomarkers ed al quadro di involuzione cognitiva/comportamentale in soggetti con MCI e in pazienti neurologici senza deterioramento cognitivo. Il concetto di fragilità denota una perdita di riserve biologiche in termini di: energia, capacità fisiche, cognitive e dello stato di salute. Ciò pone i soggetti con fragilità e con patologie neurodegenerative ad elevato rischio di outcomes negativi.

	Attraverso questa tematica si dimostrerà come la misurazione della fragilità sia importante per la diagnosi precoce, per limpairment cognitivo e la perdita di autonomia nel quotidiano e per la prognosi. Il GDR è formato da ricercatori esperti nella valutazione psicologica e neuropsicologica dellanziano, come testimoniato dalle pubblicazioni in linea con la presente tematica.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-neuropsicologia
Responsabile scientifico/Coordinatore	AMANZIO Martina (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GEMINIANI	Giuliano Carlo	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/08
PALERMO	Sara	Psicologia	Dottorando	M-PSI/02

---

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Psicologia Politica
Descrizione	Tematiche di ricerca - Le origini e le conseguenze dellautoritarismo di destra - Le origini e la gestione dei movimenti Lulu (Locally Unwanted Land Uses) - Le origini individuali e socio-politiche e le conseguenze individuali, sociali e politiche della vittimizzazione e della paura del crimine - Credenze e sistemi ideologici che favoriscono la tendenza a legittimare la discriminazione tra gruppi e categorie sociali
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-psicologia-politica
Responsabile scientifico/Coordinatore	ROCCATO Michele (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH2_5 - Democratization, social movements
SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MOSSO	Cristina Onesta	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/05

Altro Personale	- Silvia Russo

---

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	ReMind the Body
	Mission: ReMind the Body è un gruppo di ricerca interdisciplinare che si occupa dello studio degli aspetti psicologici nelle patologie mediche e nei disturbi psicologici con componente somatica. Gli studi sono condotti allinterno delle aree della psicologia clinica, della neuropsicologia clinica e della psicosomatica

Descrizione	Tematiche di ricerca: - Il ruolo dei fattori psicologici nellesordio e nello sviluppo della Sindrome Fibromialgica e delle altre sindromi da dolore cronico. - Gli effetti psicologici e cognitivi della Stimolazione Cerebrale Profonda del Subtalamo nei pazienti con malattia di Parkinson. - Distress psicologico e strumenti di screening nel paziente oncologico.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-remind-the-body
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASTELLI Lorys (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4_3 - Neuropsychology
SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI TELLA	Marialaura	Psicologia	Dottorando	M-PSI/08

Altro Personale	- Ada Ghiggia

---

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	SAMBA (SpAtial, Motor & Bodily Awareness)
Descrizione	Tematiche di ricerca Il nostro approccio è per natura multidisciplinare, basandosi sulla convergenza di metodi dindagine differenti: neuropsicologia, studi comportamentali, neuroimaging e psicofisiologia. Ciò consente di formulare al meglio le domande riguardanti le basi anatomo-funzionali delle funzioni cognitive umane Consapevolezza Spaziale La consapevolezza spaziale è la rappresentazione cosciente delle relazioni tra lambiente che ci circonda e il sé corporeo. Le nostre ricerche in questo campo hanno lo scopo di esaminare i processi neurocognitivi sottesi alla costruzione di queste rappresentazioni Consapevolezza motoria Nonostante una larga parte dei processi sottostanti le azioni volontarie avvenga in modo automatico e non consapevole, essere consapevoli di volere, controllare e produrre le azioni volontarie è alla radice della natura umana. Le nostre ricerche in questo campo sono indirizzate a chiarire quali sono le componenti consce e non consce del controllo motorio e quali le loro basi neurali Consapevolezza corporea La consapevolezza corporea è fondamentale per la costruzione di un senso di sé coerente e modula il modo in cui elaboriamo le sensazioni e produciamo le azioni. Le nostre ricerche sono indirizzate a studiare i meccanismi attraverso cui attribuiamo le parti del nostro corpo a noi stessi e a valutare in quali condizioni questi meccanismi vengono alterati da una lesione cerebrale
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gdr-samba
Responsabile scientifico/Coordinatore	PIA Lorenzo (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
LS5_1 - Neuroanatomy and neurophysiology
LS5_10 - Neuroimaging and computational neuroscience
LS5_11 - Neurological disorders (e.g. Alzheimer's disease, Huntington's disease, Parkinson's disease)

LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)
LS5_8 - Behavioural neuroscience (e.g. sleep, consciousness, handedness)
SH4_3 - Neuropsychology
SH4_4 - Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BURIN	Dalila	Psicologia	Dottorando	M-PSI/02
BERTI	Annamaria	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/02
FOSSATARO	Carlotta	Psicologia	Dottorando	M-PSI/02
GARBARINI	Francesca	Psicologia	Assegnista	M-PSI/02
NEPPI MODONA	Marco	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/02
RICCI	Raffaella Giovanna	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/02
SALATINO	Adriana	Psicologia	Assegnista	M-PSI/02

Altro Personale	- Alessandro Piedimonte - Irene Ronga - Patrizia Gindri - Alessandro Livellli - Giulia Bucchioni - Alessia Folegatti

---

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Valutazione psicologica e presa in carico globale della persona affetta da mesotelioma
Descrizione	Tematiche di ricerca 1- Assessment psicologico dei malati di mesotelioma e dei loro caregivers. Lobiettivo principale è valutare gli effetti psicologici riscontrabili a livello clinico sulla popolazione colpita dal mesotelioma. I risultati di una precedente ricerca, svolta a Casale Monferrato nel periodo 2006-2008, hanno rilevato la presenza di alcune dimensioni di personalità che caratterizzano il disturbo post-traumatico da stress sia nei malati sia nei loro familiari, difficoltà emozionali e la tendenza a esprimere il disagio attraverso sintomi somatici. Pazienti e familiari, inoltre, sembrano accomunati da elevati livelli di sconforto, scoraggiamento e demoralizzazione, oltre che da forte ansia. I familiari hanno mostrato difficoltà nel cogliere altruismo e disponibilità. I pazienti, inoltre, presentano una ridotta qualità della vita per quanto riguarda larea fisica, cogliendo un rischio rispetto alla salute maggiore di quello dei familiari. Emerge, infine, un vissuto neutro o positivo nei confronti dellambiente, che sembra segnalare una estraneità dei pazienti a tale realtà. 2- Individuazione di un protocollo di intervento integrato destinato a malati di mesotelioma e loro caregivers. A fronte dei risultati ottenuti è stato progettato un protocollo di intervento pilota sperimentato a Casale Monferrato nel periodo 2010-2011. Il protocollo ha previsto lorganizzazione di: gruppi multifamiliari rivolti a malati, familiari, personale sanitario e lintera comunità casalese; protocollo di intervento psicocorporeo; istituzione di un servizio di hospice. Il lavoro di rete con le istituzioni territoriali, le associazioni delle vittime di amianto e il reparto di oncologia ha permesso una presa in carico olistica del malato e dei suoi familiari. Laspetto gruppale si è rivelato uno strumento importante per il supporto psicologico. Ciò ha permesso a pazienti e familiari di contattare ed elaborare i vissuti legati alla diagnosi e di attuare strategie idonee a fronteggiare il trauma della malattia, portando a un miglioramento della qualità di vita percepita.
Sito web	http://dippsicologia.campusnet.unito.it/go/gri-mesotelioma
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRANIERI Antonella (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MITKOVA	Antonia	Psicologia	Dottorando	M-PSI/01

Altro Personale	- Fanny Guglielmucci - Isabella Giulia Franzoi

---

10. Scheda inserita da altra Struttura ("Filosofia e scienze dell'educazione"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Labont (Laboratorio di ontologia)
Descrizione	Fondato da Maurizio Ferraris nel 1999. Principali linee di ricerca sono l'ontologia,la metafisica, la filosofia del linguaggio, l'estetica, la filosofia delle scienze cognitive, l'etica e la filosofia delle arti.Tra gli obbiettivi l'elaborazione filosofica delle teorie delle scienze naturali, l'ontologia degli oggetti sociali e il rapporto tra ontologia sociale e ontologia.
Sito web	www.labont.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	FERRARIS Maurizio (Filosofia e scienze dell'educazione)

Settore ERC del gruppo:
SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic
SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory
SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BECCHIO	Cristina	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/01
BONINO	Guido	Filosofia e scienze dell'educazione	Ricercatore	M-FIL/06
BARBERO	Carola	Filosofia e scienze dell'educazione	Ricercatore	M-FIL/05
CAFFO	Leonardo	Filosofia e scienze dell'educazione	Dottorando	M-FIL/01
CUOZZO	Gianluca	Filosofia e scienze dell'educazione	Prof. Associato	M-FIL/01
DAL SASSO	Davide	Filosofia e scienze dell'educazione	Dottorando	M-FIL/04
KOBAU	Pietro	Filosofia e scienze dell'educazione	Prof. Associato	M-FIL/04
KARA-PESIC	Ivo	Filosofia e scienze dell'educazione	Dottorando	M-FIL/01
ANDINA	Tiziana	Filosofia e scienze dell'educazione	Ricercatore	M-FIL/01
SACCON	Alessandra	Filosofia e scienze dell'educazione	Dottorando	M-FIL/08
SCARPA	Raffaella	Studi umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/12
SANTARCANGELO	Vincenzo	Filosofia e scienze dell'educazione	Dottorando	M-FIL/01
TRIPODI	Vera	Filosofia e scienze dell'educazione	Assegnista	M-FIL/01

Altro Personale	FUGALI Edoardo (Università di Messina); CAPUTO Stefano (Università di Sassari); BORGHINI Andrea (College Holy Cross, USA); TORRENGO Giuliano (Univers. Barcelona);

---

11. Scheda inserita da altra Struttura ("Filosofia e scienze dell'educazione"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	MEDIHUM (Memoria Digitalis Humanistica)
Descrizione	Il Centro, costituito a metà del 2014, sta attualmente svolgendo un progetto sui "Maestri dell'Ateneo" in area filosofica e filologica, finanziato dalla Fondazione CRT di Torino; svolge opera di coordinamento e consulenza all'interno del progetto DIGI15 di attivazione di infrastrutture per la digitalizzazione, nell'ambito della convenzione tra l'Università di

	Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo
Sito web	http://www.medihum.unito.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	PASINI Enrico (Filosofia e scienze dell'educazione)

Settore ERC del gruppo:
PE6_10 - Web and information systems, database systems, information retrieval and digital libraries, data fusion
SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory
SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques
SH6_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BALBO	Andrea	Studi umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/04
BIANCHINI	Paolo	Filosofia e scienze dell'educazione	Prof. Associato	M-PED/02
CHIODO	Domenico	Studi umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/10
CONSOLE	Luca	Informatica	Prof. Ordinario	INF/01
CAPRIOLI	Francesco	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/16
CASANA	Paola Vittoria	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/19
DAMIANO	Rossana	Informatica	Ricercatore	INF/01
GAUNA	Chiara	Studi storici	Ricercatore	L-ART/02
ALCIATI	Roberto	Studi storici	Ric. a tempo determ.	M-STO/07
MALASPINA	Ermanno	Studi umanistici	Prof. Associato	L-FIL-LET/04
PERUSSIA	Felice Giovanni	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/01
VIVARELLI	Maurizio	Studi storici	Prof. Associato	M-STO/08

Altro Personale	LANA Maurizio (Univ. Piemonte Orientale); TABACCO Raffaella (Univ. Piemonte Orientale); CABIATI Daniela, CASSELLA; Maria, FERRUS Cristina, MUTTI Donatella (TA Univ. Torino).

---

12. Scheda inserita da altra Struttura ("Neuroscienze "Rita Levi Montalcini""), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Mappatura delle risposte placebo
Descrizione	L'attività consiste nell'identificazione e nella mappatura biochimica, anatomica e fisiologica delle risposte placebo nelle differenti condizioni patologiche e nella performance fisica e cognitiva. Attualmente sono studiate le seguenti condizioni: ipossia e ipotermia presso i laboratori di Medicina e Fisiologia d'Alta Quota (Breuil- Cervinia e Zermatt), performance fisica e dolore presso i laboratori di Corso Raffaello 30 a Torino, dolore e disordini del movimento presso i laboratori di Via Cherasco 15 a Torino, afasie presso la Fondazione Molo in via della Rocca 24bis a Torino, la relazione medico-paziente presso la Fondazione Quarta in via Baldissera 2/a a Milano.
Sito web	www.personalweb.unito.it/fabrizio.benedetti
Responsabile scientifico/Coordinatore	BENEDETTI Fabrizio (Neuroscienze "Rita Levi Montalcini")

Settore ERC del gruppo:
LS4_1 - Organ physiology and pathophysiology
LS5_1 - Neuroanatomy and neurophysiology
LS5_11 - Neurological disorders (e.g. Alzheimer's disease, Huntington's disease, Parkinson's disease)
LS5_3 - Neurochemistry and neuropharmacology

LS5_5 - Mechanisms of pain

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
AMANZIO	Martina	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/02
PALERMO	Sara	Psicologia	Dottorando	M-PSI/02

Altro Personale	CARLINO Elisa assegnista dip. Neuroscienze / FRISALDI Elisa assegnista dip. Neuroscienze / PIEDIMONTE Alessandro assegnista dip. Neuroscienze / VIGHETTI Sergio Funz. Tecnico dip. Neuroscienze / DURANDO Jennifer Medicina d'Alta Quota Medico / BLANDCHARD Catherine Medicina d'Alta Quota Medico / THOEN Wilma Medicina d'Alta Quota Medico / GUIDETTI Lucia Fondazione Giancarlo Quarta Ricercatore / POMPALLONA Alan Fondazione Giancarlo Quarta Ricercatore.

---

13. Scheda inserita da altra Struttura ("Neuroscienze "Rita Levi Montalcini""), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Laboratorio di Neuropsicofisiologia e Imaging (LabNI)
Descrizione	Il LabNI fa parte del dipartimento di Neuroscienze dellUniversità degli Studi di Torino e opera in collaborazione con il dipartimento di Neuroscienze dellAzienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza, presidio Molinette. Al LabNI afferiscono professionalità provenienti da background differenti: medici (neurologi e neuroradiologi), psicologi, tecnici di radiologia e fisici. Lobiettivo del laboratorio è lo studio dei correlati neurali dei processi cognitivi fisiologici e patologici su scala macroscopica e di sistema, utilizzando tecniche provenienti dalla neurofisiologia (stimolazione celebrale non invasiva ed EEG), dalla neuropsicologia (misurazione obiettiva delle funzioni cognitive, correlazione con aspetti anatomico-funzionali ed esito delle terapie) e dal neuroimaging. Negli ultimi anni lattività di ricerca è stata focalizzata sul ruolo del cervelletto nei processi cognitivi ed emotivi e sullutilizzo della TMS e tDCS a scopi di riabilitazione, sia in pazienti colpiti da ictus (e/o altre condizioni invalidanti quali il dolore cronico) che in giovani adulti con diagnosi di disturbi alimentari.
Sito web	http://www.labnineuroscienze.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	BERGUI Mauro (Neuroscienze "Rita Levi Montalcini")

Settore ERC del gruppo:
LS5_10 - Neuroimaging and computational neuroscience
LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)
LS5_8 - Behavioural neuroscience (e.g. sleep, consciousness, handedness)
LS7_2 - Diagnostic tools (e.g. genetic, imaging)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'AGATA	Federico	Psicologia	Assegnista	M-PSI/08
MORTARA	Paolo	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Ricercatore	MED/26
PEILA	Elena	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Dottorando	MED/26

Altro Personale	CAGLIO Marcella Maria Dip. di Neuroscienze post doc / CICERALE Alessandro Dip. di Neuroscienze post doc / CORIASCO Mario Dip. di Neuroscienze tecnico della ricerca / MASTROPASQUA Angela Dip. di Neuroscienze Dottorando / SELLITTI Francesco Paolo Dip. di Neuroscienze tecnico della ricerca

---

14. Scheda inserita da altra Struttura ("Neuroscienze "Rita Levi Montalcini""), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Centro per lo studio dei disordini del movimento

Descrizione	Il Centro si occupa dello studio dei Disordini del Movimento (malattia di Parkinson, sindromi distoniche, tremori) e delle malattie del Sistema Nervoso Periferico (SNP). Le attività di ricerca vanno dalla eziopatogenesi, alla genetica, alla proteomica fino alle terapie innovative. In particolare siamo interessati alle forme monogeniche della malattia di Parkinson (MP) e alla possibilità di individuare markers genetici per una diagnosi precoce e per una più precisa caratterizzazione delle sindromi parkinsoniane in relazione alla progressione di malattia (molto utile nella forma sporadica che rappresenta la maggior parte dei casi. Il Centro collabora con il Dip. di Genetica Clinica dell'Università di Rotterdam (Prof. Bonifati) e con il Lab. di Genetica Molecolare - Presidio OIRM S.Anna - per individuare forme monogeniche di MP. Da alcuni anni collaboriamo con il Prof. Fasano (Lab. di Biochimica e Proteomica dell'Università dell'Insubria) con lo scopo di individuare markers molecolari per la diagnosi precoce di MP. Un settore di spicco nelle attività del Centro è rappresentato dalla stimolazione cerebrale profonda, un intervento neurochirurgico in cui vengono applicati elettrodi stimolanti in target intracerebrali specifici che sono in grado di normalizzare l'attività elettrica dei circuiti dei nuclei della base. L'indicazione principale è rappresentata dalla MP in fase avanzata, dal tremore essenziale e dalle sindromi distoniche. Il Centro, in collaborazione con l'Unità di Neurochirurgia Funzionale e Stereotassica del Dip. di Neuroscienze, diretta dal Prof. Lanotte, è centro di riferimento regionale e nazionale per la selezione dei pazienti, il monitoraggio intra-operatorio ed il follow-up dei pazienti operati. Inoltre, in collaborazione con il Prof. Benedetti (Sezione di Fisiologia Umana, Dip. di Neuroscienze) vengono eseguiti studi sui meccanismi neurofisiologici dell'effetto placebo nel sistema motorio. Il Centro si occupa anche degli aspetti clinici e neurofisiologici concernenti il trattamento delle distonie focali dell'adulto indirizzando i pazienti ai vari trattamenti disponibili. Per quanto riguarda il SNP i principali settori di interesse sono rappresentati dalla Neurofisiologia Clinica, dalle neuropatie, dalle malattie della placca neuromuscolare e dalle malattie rare. Il Centro si occupa delle principali metodiche per lo studio del SNP (elettromiografia, elettroneurografia, stimolazione ripetitiva, studio della singola fibra, potenziali evocati motori e somatosensoriali) ed ha acquisito una particolare esperienza ed eccellenza nella diagnosi e nella terapia delle neuropatie disimmuni croniche, per cui nel 2013 è stato riconosciuto Centro di riferimento della Rete Europea Orphanet. Un altro settore di interesse è infine rappresentato dalle sindromi epilettiche complesse. Le attività principali sono rappresentate dalla registrazione Video-Elettro-encefalo-grafica delle crisi epilettiche e dallo studio pre-chirurgico dei pazienti farmacoresistenti.
Sito web	http://neuroscienze.campusnet.unito.it/do/gruppi.pl/Show?_id=jrb1
Responsabile scientifico/Coordinatore	LOPIANO Leonardo (Neuroscienze "Rita Levi Montalcini")

Settore ERC del gruppo:
LS5_11 - Neurological disorders (e.g. Alzheimer's disease, Huntington's disease, Parkinson's disease)
LS5_2 - Molecular and cellular neuroscience
LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DEMATTEIS	Francesca	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Specializzando	MED/26
ANGRISANO	Serena	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Specializzando	MED/26
PALERMO	Sara	Psicologia	Dottorando	M-PSI/02
ROMAGNOLO	Alberto	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Assegnista	MED/26
ARTUSI	Carlo Alberto	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Specializzando	MED/26
RIZZONE	Mario Giorgio	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Ricercatore	MED/26

Altro Personale	RIZZI Laura, Dip. Neuroscienze psicologa / DI GLERIA Luisella, Dip. Neuroscienze borsista / SARCHIOTO Marianna, Dip. Neuroscienze dottoranda in Neurologia.

---

15. Scheda inserita da altra Struttura ("Neuroscienze "Rita Levi Montalcini""), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Psicologia Clinica ed Oncologica
	L'attività del gruppo di ricerca è finalizzata allo studio dei fattori biologici, sociali e psicologici che motivano la presa in

Descrizione	carico, la gestione ed il trattamento dei sintomi emozionali (ansia, depressione, stress, fatigue) nei pazienti affetti dalle grandi patologie organiche (oncologica, caridocelebrovascolare e dolore).
Sito web	http://www.psicomed.eu/
Responsabile scientifico/Coordinatore	TORTA Riccardo (Neuroscienze "Rita Levi Montalcini")

Settore ERC del gruppo:
LS7_3 - Pharmacology, pharmacogenomics, drug discovery and design, drug therapy
LS7_8 - Health services, health care research

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASTELLI	Lorys	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/08
GEMINIANI	Giuliano Carlo	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/08
LEOMBRUNI	Paolo	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Ricercatore	M-PSI/08
IERACI	Valentina	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Dottorando	M-PSI/08
TESIO	Valentina	Neuroscienze Rita Levi Montalcini	Dottorando	M-PSI/08

Altro Personale	VIZZARI Vincenzo, Dottorando in Neuroscienze (strutturato dopo il 31/12/2013) / MINIOTTI Marco, Psicoterapeuta / ZIZZI Francesca, Specializzanda, Dip. Neuroscienze (strutturata dopo il 31/12/2013)